



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2021/0776 DEL 28/12/2021

L'anno 2021, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 14:00 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Vice Sindaco - Andrea Micalizzi -

Partecipa: Il Vice Segretario Generale - Laura Paglia -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco		A
2	MICALIZZI ANDREA	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore		A
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	RAGONA ANDREA	Assessore	P	
8	NALIN MARTA	Assessore		A
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P	
10	BRESSA ANTONIO	Assessore	P	

OGGETTO: CANONE UNICO PATRIMONIALE. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2022

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta dell'Assessore Antonio Bressa ai sensi dell'articolo 52, comma 7, dello Statuto Comunale;

PREMESSO che:

• l'art. 1, comma 816, della legge n. 160 del 2019 dispone quanto segue: «A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi»;

- l'art. 1, comma 817, della legge n. 160 del 2019, dispone che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

- l'art. 1, comma 837, della legge n. 160 del 2019 dispone che: «A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285»;

DATO ATTO che il Comune di Padova ha istituito il Canone Unico patrimoniale ed approvato le relative tariffe rispettivamente con:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale. Istituzione del canone ed approvazione del regolamento”;
- deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Canone unico patrimoniale. Approvazione delle tariffe”;

DATO ATTO altresì che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 20/12/2021 sono state apportate alcune modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone unico delle quali è necessario tenere conto in sede di determinazione delle misure di tariffa per l'anno 2022;

RICHIAMATO l'articolo 3 del citato Regolamento comunale, in base al quale la delibera tariffaria è di competenza della Giunta comunale e deve essere approvata entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, commi 826 ed 827, della legge n. 160 del 2019 determina la tariffa standard annua e giornaliera per l'occupazione di suolo pubblico e per la diffusione dei messaggi pubblicitari, mentre i successivi commi 841 ed 842 determinano la tariffa di base, annua e giornaliera, per il canone mercatale;
- l'art. 1, comma 817, della legge n. 160 del 2019, dispone che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;
- l'art. 1, comma 843, della legge n. 160 del 2019 prevede un tetto massimo di crescita delle tariffe del canone mercatale, limitando gli aumenti al massimo del 25 per cento;
- sulla base delle disposizioni sopra citate, il Comune può disporre aumenti delle tariffe standard per le occupazioni di suolo pubblico e per la diffusione dei messaggi pubblicitari, al fine di ottenere un gettito pari a quello ottenuto con i previgenti prelievi, fermo restando comunque il limite massimo di aumento del 25 per cento con riferimento al solo canone mercatale;

RICHIAMATE le considerazioni poste a fondamento delle misure di tariffa stabilite dalla deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 26/04/2021 e ritenuto di confermare sostanzialmente per l'anno 2022 le tariffe in vigore nell'anno 2021 fatto salvo quanto di seguito precisato con riferimento al canone dovuto dagli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica e l'applicazione del criterio di gradualità previsto per le esposizioni pubblicitarie dall'articolo 35, comma 3 del citato Regolamento;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 831-bis della legge n. 160 del 2019, introdotto dall'art. 40, comma 5-ter, della legge 29/07/2021, n. 108, prevede che: *“gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831, sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non e' modificabile ai sensi del comma 817 e ad esso non e' applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura o per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 259 del 2003. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone e' effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”*;

VISTO l'allegato D) nel quale sono elencate le vie o le porzioni di esse per le quali le tariffe sono state determinate in applicazione del principio di gradualità previsto per le esposizioni pubblicitarie dall'articolo 35, comma 3 del citato Regolamento;

PRESO ATTO dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il quale prevede che: *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, entro il 31 dicembre di ciascun anno deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento dei termini disposto con decreto del Ministero dell'Interno;

DATO ATTO altresì che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella seduta del 22 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL), ha espresso parere favorevole al differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali.; il relativo decreto del Ministro dell'interno è stato firmato il 24 dicembre ed è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

RICHIAMATO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” secondo il quale costituisce competenza del Consiglio Comunale “l'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote” (art. 42, comma 2, lett. f), mentre rientra nella competenza della Giunta Comunale la determinazione delle stesse in quanto “atti non riservati dalla legge al Consiglio” (art. 48, comma 2);

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

DELIBERA

1) di confermare, con le precisazioni richiamate in premessa che si intendono richiamate, per l'anno 2022 le tariffe in vigore nell'anno 2021; le tariffe conseguentemente sono quelle di cui agli allegati di seguito indicati:

- tariffe relative al TITOLO II - CAPO I "LE OCCUPAZIONI" di cui al "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale", così come risultanti dall'allegato A) per le occupazioni permanenti e allegato B) per le occupazioni temporanee – quali parte integrante e sostanziale del presente atto

- tariffe relative al TITOLO II - CAPO II "LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI" di cui al "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale", così come risultanti dagli allegati C) e D) – quali parte integrante e sostanziale del presente atto (nell'allegato D sono elencate le vie o le porzioni di esse per le quali le tariffe sono state determinate in applicazione del principio di gradualità previsto dall'articolo 35, comma 3 del citato Regolamento);

- tariffe relative al TITOLO III – "PUBBLICHE AFFISSIONI" di cui al "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale", così come risultanti dall'allegato E) – quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- tariffe relative al TITOLO IV – "CANONE MERCATALE" di cui al "Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale", così come risultanti dall'allegato F) – quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

27/12/2021

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

27/12/2021

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

28/12/2021

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
Andrea Micalizzi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari;

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 31/12/2021 al 14/01/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL FUNZIONARIO CON AP
Silvia Greguolo
